
	<p style="text-align: center;">Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 23 maggio 2021</p>	
<p style="text-align: center;">da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

DECRETO RISTORI: SI IGNORANO I PRECARI E SI AUMENTA L'ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI

Turi: questo modo di procedere vecchia maniera gli insegnanti lo conoscono già. Ed è fallito.

Siamo di fronte ad un inaccettabile intervento legislativo in materia contrattuale.

Siamo stati i primi a sollevare perplessità sul decreto, venerdì, sostenendo con chiarezza che abbiamo firmato il patto per 'cambiare il decreto'.

[https://uilscuola.it/decreto-ristori-e-patto-per-la-scuola-turi-firmiamo-il-patto-per-cambiare-il-decreto/?doing_wp_cron=1621702002.9506459236145019531250]

Quello che non ci saremmo aspettati – guardando con attenzione il testo – è che, mentre si sostengono e si ristorano tutti, ai docenti si chiedono ulteriori impegni; il personale precario è ignorato e vessato, non ci sono risposte, né soluzione per i Dsga facenti funzione, senza titolo specifico e al personale di ruolo viene aumentato l'orario di servizio.

Si introduce per legge l'aumento dell'orario di servizio, già tra i più alti in Europa, lasciando gli stipendi più bassi. Dal primo settembre si considera nell'obbligo di servizio, l'orario di insegnamento anche prima dell'inizio previsto per calendario scolastico. In pratica si aumenta il carico di lavoro dei docenti (18,22,) senza neanche interpellarli.

Siamo abituati a dare giudizi di merito su dati concreti.

Ora non si tratta più di un pregiudizio, ma di un vero e proprio giudizio molto negativo.

Si presentano norme che vanno a colpire i patti già stipulati con il contratto.

Nella fattispecie si interviene sulla mobilità dei docenti al fine, è scritto nel testo governativo, di tutelare l'interesse degli studenti alla continuità didattica, bloccando la domanda volontaria di mobilità per tre anni dal trasferimento o passaggio precedente, qualora in tale occasione abbiano ottenuto la titolarità in una qualunque sede della provincia chiesta.

Una vera e propria ingerenza in materia contrattuale, di rapporto di lavoro, che rientra nelle prerogative sindacali, motivata dalla continuità didattica a favore degli alunni di cui non si capisce la ratio: bloccare i trasferimenti per evitare che si lasci una scuola (e i suoi studenti) si può contrabbandare con una continuità provinciale? Continua l'attacco all'insegnamento e a chi lo svolge.

E' un errore politico grossolano tentare di sostituirsi alla contrattazione e all'intermediazione sindacale imponendo norme assurde e fuori da ogni logica. Come si fa a teorizzare una continuità didattica su tutti gli alunni della provincia. Viviamo in una fase politica che continua a fare proposte sul modello della legge 107. Dopo il Piano scuola arriva il decreto. La reazione delle scuole e degli insegnanti sarà inevitabile.

ESAMI DI STATO 2020/21 - SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO D'INTESA INCONTRO MI DEL 21/05/2021

In collegamento da remoto, si è svolto l'incontro con il Ministero dell'Istruzione, rappresentato dal direttore Jacopo Greco, sul protocollo d'intesa per gli esami di Stato per l'a.s. 2020/21.

Il protocollo, riprende a grandi linee, quello emanato nel trascorso anno scolastico.

Grazie alla discesa della curva dei contagi da Covid19, la UIL Scuola concorda con l'impostazione del protocollo, confermando la necessità che i maturandi possano svolgere l'esame in piena tranquillità e sicurezza.

Nel protocollo vengono chiariti quali debbano essere i comportamenti da tenere per il contrasto al contagio da Covid19: vietato l'uso delle mascherine di comunità e sconsigliato per gli alunni, l'uso delle mascherine FFP2, riunioni in plenaria, tenute anche a distanza, laddove se ne ravvisi la necessità; la necessità di aggiornare il format di autocertificazione prodotto l'anno scorso dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Il Ministro ha posto particolare attenzione alle vaccinazioni dei maturandi, opportunità che dovrebbe essere garantita, secondo la UIL, a tutti gli studenti del nostro Paese e a tutto il personale contestualmente alla realizzazione di presidi sanitari sui territori, almeno per gruppi di scuole.

Nelle more ha chiesto l'impegno che le scuole possano contare sul supporto della Croce Rossa, preventivamente allertata.

Altro aspetto importante è quello di diffondere i test salivari per tutta la platea scolastica così da tracciare eventuali positività.

Le vaccinazioni, con una corsa contro il tempo, secondo la UIL Scuola, devono essere completate per i docenti e per il personale ATA e includere gli studenti stessi in modo da programmare una riapertura al 1 settembre che abbia il sapore di normalità.

Nelle prossime ore invieremo il testo del protocollo.

Mobilità del personale ATA

Il Ministero con nota n. 15991 del 21 maggio 2021 ha comunicato le nuove date della chiusura del SIDI e della pubblicazione dei movimenti per il personale ATA al fine di consentire al personale ex LSU di produrre domanda per l'inserimento nella graduatoria interna di istituto e contestualmente di permettere alle scuole di procedere alla rielaborazione delle stesse includendo anche tale personale.

Si ricorda che a seguito della Intesa politica firmata dalla UIL Scuola che, ribadiamo, non ha invece condiviso e sottoscritto l'ipotesi negoziale, il personale ex LSU viene inserito nella graduatoria di istituto per l'individuazione dei perdenti posto e, qualora risultante in soprannumero sull'organico di diritto dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2021/2022, in assenza di ulteriori posti disponibili, partecipa alle conseguenti procedure di mobilità a domanda o d'ufficio secondo le ordinarie modalità previste dal CCNI sulla mobilità del personale docente, educativo ed ATA, sottoscritto in data 6 marzo 2019.

Fatto salvo quanto previsto per le categorie di cui all'articolo 40, comma 2, del CCNI del 6 marzo 2019, detto personale è graduato sulla base del punteggio conseguito in base all'Allegato E del CCNI sottoscritto in data 6 marzo 2019.

La mancata presentazione della domanda comporta in ogni caso il trasferimento d'ufficio secondo il punteggio attribuito in fase di individuazione come perdente posto.

Le nuove date per la mobilità del personale ATA sono:

- **7 giugno 2021 per la comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili;**
- **25 giugno 2021 per la pubblicazione dei movimenti.**

Si allega:

- Nota ministero 15991 del 21 maggio 2021;
- Intesa politica UIL Scuola-Ministero;
- Decreto interministeriale n. 156 del 13.05.2021 inerente la procedura selettiva di cui all'articolo 58, comma 5-sexies, del decreto legge 69/2013.